

RIUNIONE GENERALE MOVIMENTO NO PFAS – TRISSINO FRONTE MITENI - 19 GIUGNO 2019

Presenti rappresentanti di quasi tutte le associazioni: Legambiente, Coordinamento Acqua libera dai Pfas, Retegas Vi, Cillsa, Comitato Zero Pfas Agno Chiampo, Isde, Medicina Democratica, Mamme No Pfas, PFAS.land, Comitato Zero Pfas Padova, Cittadini attivi Montecchio Maggiore, Bocciodromo, CGIL + Comitato Rosà (ospiti per la prima volta).

Prende la parola Alberto Peruffo (PFAS.land) che illustra ai presenti lo stato dell'arte.

Di seguito:

Daniilo Del Bello (Comitato Zero Pfas Pd): Propone di raccogliere le firme in tutte e tre le province inquinate VR-VI- PD affinché tutti i cittadini possano sottoporsi ad analisi per la ricerca dei pfas nel sangue (e non solo i cittadini della zona rossa) visto che la contaminazione avviene per un 20% via acqua potabile e 80% tramite alimentazione contaminata.

Giovanni Fazio (Isde + Cillsa + Comitato Zero pfas Agno Chiampo + PFAS.land). Propone tre importanti vertenze:

-DIRITTO ALLA SORVEGLIANZA SANITARIA E ALLA ANALISI DEL SANGUE IN TUTTE LE ZONE CONTAMINATE

-DIRITTO ALLA SICUREZZA ALIMENTARE (etichetta PFAS FREE) E ALLA CONOSCENZA RELATIVO

-DIRITTO ALLA SICUREZZA AMBIENTALE CON AZIONI DI PREVENZIONE E PRECAUZIONE CONTRO GLI INQUINANTI

Viene stabilito all'unanimità di intraprendere dei tavoli tecnici di lavoro (gruppi di stesura) per concretizzare le vertenze di cui sopra.

Marzia Albiero (Retegas Vi + Legambiente + PFAS.land): In mancanza di georeferenze di alimenti, i gasisti si autotutelano utilizzando il GIS di PFAS.land. Così facendo e visionando i dati Arpav tramite il Gis, si viene a conoscenza della contaminazione di ogni pozzo Arpav e quindi di eventuali aziende agricole nelle vicinanze.

GIS CLASSICO >> http://qgiscloud.com/davide_ttk/Arpav_2019_4/

GenX >> http://qgiscloud.com/davide_ttk/GenX/

C6O4 >> http://qgiscloud.com/davide_ttk/cc6o4/

Fa presente che da qualche tempo acquista solo latte da fattorie sopra i 500 mt, per sicurezza. Fa presente inoltre che non si riesce ad avere un esame attendibile per la ricerca dei Pfas nel terreno in quanto gli unici laboratori di analisi nel Veneto dispongono di strumenti con taratura NON SOTTO i 5000 (CINQUEMILA) ng/kg PER SOSTANZA.

Francesco Bertola (Isde + Legambiente + PFAS.land). Sta lavorando con i Medici Isde ad un progetto che illustrerà a breve. Si riallaccia al discorso di Marzia sul latte ed informa i presenti su un dato curioso (?!?!). In Emilia Romagna sono stati rinvenuti Pfas in alcuni campioni di latte. Questo perché lo strumento di rilevazione è tarato più basso rispetto al Veneto. In Veneto il latte non rientra tra gli alimenti da georeferenziare. Semplicemente perché la taratura dello strumento utilizzato è più alto (Limiti?!?!?!?)

Dario Muraro (Mamme No Pfas) E' intenzionato di fare la proposta al suo gruppo di un esposto (messa in mora) a Regione Veneto per la mancata bonifica del sito inquinato e il continuo tergiversare. Chiede eventuale adesione del Movimento, in caso di sviluppi. Il Movimento accetta e aderisce intanto allo sviluppo della proposta.

Edoardo Bortolotto Avv. (Medicina Democratica + PFAS.land): partenza processo penale a settembre 2019. Non riguarderà le sostanze "emergenti" GENX e C6O4. Breve cenno sui nuovi scenari "class action" aperti dalla nuova legge. Prossimamente ci coordineremo per capire cosa fare. [Alberto ricorda che il 13 novembre 2019 ci sarà la citazione a giudizio in Tribunale a Vicenza per i cinque avvisati per la manifestazione dell'ottobre 2017 davanti alla Miteni: prepariamoci! Difesi dall'Avvocato Bortolotto!]

Davide Sandini (PFAS.Land) relaziona sui nuovi aggiornamenti necessari ai GIS, per il continuo afflusso di dati. Sottolinea che il GIS ci dice non solo quello che ci fanno vedere, ma anche quello che non ci vogliono dire occultando o secretando dati su zone a rischio evidenti, come le basi militari o le discariche. La mancanza di dati è un dato di per sé. Davide cerca volenterosi che lo aiutino nel suo lavoro di ricerca. Contattare direttamente lui o mail di PFAS.land.

Donata Albiero (Cillsa + Comitato Zero Pfas Agno Chiampo + PFAS.land) A seguito del successo avuto con il progetto scuole appena concluso, Donata illustra il Nuovo progetto Scuole dal titolo: "PFAS IN VENETO: SALUTE A RISCHIO. CONOSCERE PER CAPIRE E AGIRE". Il progetto sarà inviato in modo mirato dai rappresentanti del gruppo educativo e dai responsabili per associazione entro luglio. Approvato all'unanimità dal Movimento No Pfas. Entro ultima settimana di giugno si attendono gli ultimi due loghi di adesione. Poi sarà pronta la carta intestata. Il progetto verrà integrato con la proiezione del film "The devil we know" e il libro di Alberto Peruffo "Non torneranno i prati" ove richiesto e a discrezione della coordinatrice D. Albiero.

Giampaolo Zanni (CGIL) E' stato molto colpito dal film THE DEVIL WE KNOW. Chiede di organizzare una proiezione anche per gli ex dipendenti Miteni al fine di scuoterli. Comunica la situazione del difficile rapporto operai/regione e dei passi in avanti che sono stati fatti, come la promessa della sorveglianza sanitaria, in partenza. In Miteni lavorano attualmente pochi lavoratori come supervisor dei lavori di smantellamento. Nardone è presente in azienda nonostante sia indagato, a disposizione del curatore fallimentare.

Enzo Caneva (Bocciodromo) I centri sociali rinnovano l'appoggio all'intero Movimento relativamente alle azioni frontali. Chiedono supporto in questo difficile momento della

vecchia sede del Centro sociale a Vicenza, per l'attuale messa al bando con scadenza a metà luglio.

Comitato Rosà. Relazionano sulla situazione difficile nel comune di Rosà dove con la collaborazione di avv. Bortolotto e Marina Lecis, stanno andando a fondo su dinamiche attorno ad una discarica pericolosa. Hanno subito anche atti intimidatori (taglio ruote auto Rai di Matteo Mohorovicich).

Presente all'assemblea anche il fotografo Federico Bevilacqua e Priscilla Ghin (laureanda in foto reportage giornalistico)